

AAA - ANTENNE ANTIDISCRIMINAZIONE ATTIVE

5° momento formativo
Percorso 2B

A cura di Emanuela Bertini - DG Anffas Nazionale

Buon pomeriggio e ben ritrovati!

Quando ci siamo visti a settembre, per il primo momento formativo del percorso in atto, nel mio intervento introduttivo ho sottolineato più volte che Anffas opera per costruire un mondo in cui le persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, e le loro famiglie **possano vedere rispettati e resi pienamente esigibili i propri diritti**

Ovvero

un mondo che non veda le diversità come un limite o un ostacolo, ma come fonte di arricchimento e crescita

un mondo che rispetti tutte le differenze dove la disabilità è parte della diversità umana e dell'umanità stessa

Vi ho rappresentato che Anffas ha come paradigma
la **Convenzione Onu sui diritti delle persone con
disabilità (UNCRPD)**
dove è espressamente sancito che:

«la discriminazione contro qualsiasi persona sulla
base della disabilità **costituisce una violazione**
della dignità e del valore della persona umana»

Vi ho accennato anche che in Italia, ancor prima della ratifica della Convenzione Onu, era stata emanata la legge **67/06**, che ha introdotto **misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione e che ha dato la possibilità agli Enti (come Anffas) di essere riconosciuti quali soggetti legittimati ad agire**

Nell'introduzione al percorso formativo ho condiviso con voi anche i motivi per cui Anffas ha deciso di presentare e realizzare il **progetto AAA:**

nonostante i principi e le leggi esistenti, nei fatti, rimane una grande criticità nel rendere concretamente attuate tali norme.

Il permanere di un aspetto di natura culturale che fa sì che - spesso - si tenda a **non riconoscere un atto, provvedimento, iniziativa, azione quale discriminante**

nei momenti formativi a cui avete partecipato, quindi,
avete potuto acquisire le nozioni e le informazioni
necessarie per

IMPARARE A RICONOSCERE LE DISCRIMINAZIONI

e conseguentemente per contrastarla

In parallelo con il Vostro percorso e con analogo fine, si sono realizzati e stanno volgendo al termine gli altri percorsi, che hanno coinvolto:

- referenti delle associazioni legittimate ad agire (a partire da quelle interne ad Anffas, ma aperto anche alle altre eventualmente interessate)
- referenti degli sportelli SAI o di altri sportelli
- operatori del settore giuridico
- Persone con disabilità

Oggi quindi possiamo **condividere un ulteriore fase progettuale e decidere se proseguire il percorso in altra veste**

**«Abbiamo imparato anche
che possiamo aiutare
altre persone con disabilità
a cui succedono cose simili.**

**Adesso possiamo decidere
se vogliamo continuare ad aiutare
queste altre persone.»**

Infatti possiamo **valutare** (singolarmente e come Enti) se impegnarci a diventare parte attiva della rete di Anffas Nazionale che appunto si comporrà di Enti e di volontari che divengano “Antenne antidiscriminazione”

Tra dicembre e gennaio quindi si svolgerà una
fase formativa ad hoc (16 ore – online)

Gli appuntamenti saranno:

il 6 dicembre 2022

il 13 dicembre 2022

il 15 dicembre 2022

il 10 gennaio 2023

E a conclusione **dell'intero percorso il 12 gennaio 2023** si condivideranno:

- i contenuti emersi (temi culturali, aspetti normativi e giuridici, definizione/organizzazione/funzionamento della rete e dell'Agenzia)
- raccogliere indicazioni (suggerimenti, dubbi, richieste) per lo svolgimento di altre attività

In questi incontri, insieme agli altri partecipanti al progetto (persone con e senza disabilità) si tratterà il percorso per diventare Antenne Antidiscriminazione Attive.

Scegliendo di poter dare il **proprio fattivo contributo** al contrasto alla discriminazione nel proprio territorio di riferimento, ciascuno con un proprio ruolo

Naturalmente riceverete anche un'apposita email per «registrarvi» alla fase formativa successiva, ma il nostro auspicio è che **tutti come Leader Associativi e come singoli valuterete positivamente tale opportunità, di mettersi a servizio della comunità, contribuendo a cambiare le condizioni di vita delle persone con disabilità e loro familiari.**

GRAZIE